

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE ZANECCHIA

Liberi di servire

Criticavamo la gestione politica di Bush non una popolazione indotta ad avere una sbornia economica e poi terroristica. Ignorare il fallimento storico del capitalismo senza regole non farà che peggiorare la condizione umana. Ma questo le piccole cellule tumorali delle società non riescono a comprenderlo.

RISPOSTA ■ Senza alcun pudore, Frattini ha ribadito in Tv la fedeltà acritica di Berlusconi all'alleato americano. Che il presidente sia Bush od Obama, diceva, noi obbediamo: ci dicono di combattere l'Islam e il terrorismo, noi siamo pronti; ci dicono contrordine è il tempo della pace, noi siamo pronti lo stesso. In politica estera però, non in politica interna perché quando Obama decide di affrontare i bisogni di chi sta male aumentando le tasse ai ricchi, Frattini fa finta di non sentire e Laura Ravetto, capogruppo del Pdl in commissione Finanze, dice che da noi provvedimenti del genere «non servono, la sanità pubblica l'abbiamo già». Dimenticando i soldi che mancano per i precari («abbiamo raschiato il barile» dice Cicchitto) e per i non autosufficienti, per la spesa sociale italiana (la più bassa d'Europa) e i tagli disastrosi della Gelmini a scuola e Università. Allineati e coperti finché si può, dunque, quando Obama prende il posto di Bush. Purchè non ci si debba scontrare però, in quanto capitalisti duri e puri, con le piccole cellule tumorali che alimentano solo la (loro) ricchezza.

ENZO PEDROCCO

Genitori e figli

Diceva Freud che compito dei genitori è quello di risultare, con il tempo, superflui. E accettare che i figli, una volta conseguita la pienezza dello sviluppo e della maturità, possano compiere da sé, nella più totale autonomia e senza ingerenza alcuna, le loro scelte. È da supporre tuttavia che, salvo rarissime eccezioni, nessun genitore abbia mai messo e metta in pratica tale insegnamento. Raramente i genitori rinunciano a plasmarlo e controllare i figli. E ciò sulla base

della convinzione, ricorrente in ogni generazione, dell'assolutezza dei valori in cui sono cresciuti: senza venire sfiorati dal dubbio che i figli potrebbero anche essere dell'avviso di infischiarne altamente dei valori dei padri. Con tutto l'amore ad essi dovuto.

GIANFRANCO MORTONI

Il mastino che uccide

Per favore, fate piano, il mastino napoletano, addormentato da un veterinario delle Asl e portato in un centro specializzato, sta riposando sotto sedativo e, al minimo rumore, potrebbe tur-

barsi! In 4 anni non ha mai creato problemi e la sua razza è stata esclusa da quelle "pericolose". Povero cane, che pena mi fa vederlo trattato così, come se non avesse il diritto-dovere di reagire ad Alessandro, di 10 mesi, che credeva di potersi muovere a scatti nel giardino di casa sua! E che dire delle malingue anti-mastiniche, cui non pare vero che capitino occasioni come questa? O di quelle filo-mastiniche, che vogliono recuperare al consorzio canino e umano il domestico animale? E gli incaricati di autorità, che vorrebbero punire l'omessa sorveglianza dei suoi tenutari, cui dovrebbe bastare l'inconsolabile dolore della tragedia? Mah! Da crudele o da ingenuo illuso io, mi aspettavo, semplicemente, che il mastino fosse abbattuto.

IGNAZIO MUNDULA

Un giorno senza notizie

Sono un poligrafico in pensione, se scomparisse l'Unità per noi sardi sarebbe la fine. È l'unico strumento di informazione non asservito all'attuale governo. In Sardegna l'informazione libera non esiste più. Un giorno di sciopero dell'Unità è un giorno senza notizie. Vi faccio i migliori auguri, speriamo che tutto si risolva.

OSVALDO VENEZIANO

La caccia e le regole

Sabato 28 febbraio una lettrice critica dalle colonne de l'Unità il ddl sulla caccia proposto da alcuni senatori del centrodestra esprimendo giudizi negativi sui contenuti dello stesso che per brevità sintetizzo: provocatori, anti-scientifici, incostituzionali, mercantili. Per l'Associazione che rappresento, l'Arci Caccia, sento il dovere di far sapere che i primi a criticare quelle propo-

ste siamo stati noi cacciatori d'intesa con le associazioni ambientaliste e quelle agricole definendo "eversive" quelle proposte. La lettrice parlava di un filo rosso tra attività venatoria e cattiveria contro gli esseri umani. Questo pensiero non mi appartiene e non appartiene a molti di noi. Non ci convince l'essere accomunati ad una cultura violenta e razzista.

EMILIO SANTA MARIA

Tav e treni locali

È successo il 2 marzo ma anche tante altre volte: il Regionale 12098 che "normalmente" dovrebbe impiegare un'ora e 28 minuti per fare quei 100 Km che separano Roma da Terni ci mette due ore o più. Di tutto ciò dobbiamo ringraziare Freccia Rossa. Per fare spazio a questa "Alta Velocità" da operetta molti Regionali sono stati spostati su linee secondarie, come appunto il 12098, ad una velocità da primo novecento. In compenso l'abbonamento è aumentato dell'11% circa. Ciò per pagare i costi di Freccia Rossa non certo per migliorare i servizi di Trenitalia.

PIETRO ANCONA

Il volto della Marcegaglia

La proposta di Epifani di tassare i redditi superiori a 150 mila euro è rimasta in piedi solo poche ore. Bisogna dire che Epifani non ha insistito molto nell'azzardo subito stigmatizzato dalla Marcegaglia che da quando è Presidente della Confindustria non ricordo altro di lei che richieste di soldi al Governo e la faccia feroce ai lavoratori. L'odio che viene dalla Confindustria è parte considerevole dell'odio che avvolge questo Paese e ne fa uno dei più incivili del pianeta.

Doonesbury

